

Bruxelles, 15 maggio 2019
(OR. en)

9325/19

GAF 48
FIN 358

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	8646/19
Oggetto:	Relazione speciale n. 1/2019 della Corte dei conti europea: "Lottare contro le frodi nella spesa dell'UE: sono necessari interventi" - <i>Conclusioni del Consiglio (14 maggio 2019)</i>

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 1/2019 della Corte dei conti europea dal titolo "Lottare contro le frodi nella spesa dell'UE: sono necessari interventi", adottate dal Consiglio nella sua 3689^a sessione, tenutasi il 14 maggio 2019.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

sulla relazione speciale n. 1/2019 della Corte dei conti europea "Lottare contro le frodi nella spesa dell'UE: sono necessari interventi"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

1. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale della Corte dei conti europea (la "Corte") sulla lotta contro le frodi nella spesa dell'UE. SOTTOLINEA che l'individuazione e la prevenzione delle frodi sono fondamentali per la gestione finanziaria dell'UE e RICONOSCE quanto sia importante che la Commissione e gli Stati membri condividano la responsabilità di combattere la frode e le altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'Unione.
2. PRENDE ATTO delle osservazioni della Corte sulla quantità e sul livello di informazioni in materia di frodi nell'UE a disposizione della Commissione. RICONOSCE tuttavia il considerevole impegno profuso dalla Commissione e dall'OLAF per raccogliere informazioni esaustive e RISCONTRA la necessità di adottare un approccio proporzionato alla raccolta di maggiori informazioni rispetto ai vantaggi finanziari.
3. CONDIVIDE la raccomandazione della Corte rivolta alla Commissione e agli Stati membri di far miglior uso degli strumenti di prevenzione delle frodi e INVITA la Commissione a continuare a lavorare con gli Stati membri per migliorare la segnalazione delle irregolarità, in particolare attraverso il sistema di gestione delle irregolarità (Irregularity Management System, IMS).
4. Prende atto con preoccupazione del parere della Corte riguardante il basso tasso di recupero dei fondi utilizzati impropriamente che l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) ha raccomandato di recuperare a seguito di indagini come pure lo scarso seguito dato alle raccomandazioni giudiziarie e invita la Commissione e gli Stati membri a migliorare la situazione.

5. ATTENDE CON INTERESSE che la Commissione pubblichi lo studio sull'adempienza degli Stati membri all'obbligo di effettuare una valutazione del rischio di frode, come stabilito dal regolamento recante disposizioni comuni¹, e INVITA la Commissione e gli Stati membri a migliorare il seguito dato alle indagini dell'OLAF.
6. PRENDE ATTO della raccomandazione della Corte di riconsiderare il ruolo e i compiti dell'OLAF nella lotta alla frode nella spesa dell'UE alla luce dell'istituzione della Procura europea (EPPO) ed EVIDENZIA i lavori in corso in sede di Gruppo "Lotta antifrode" nell'ambito delle discussioni sulla proposta di modifica del regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)² per adattarlo alla nuova situazione.
7. INVITA la Corte a tenere aggiornato il Consiglio nei prossimi anni in merito ai progressi realizzati dagli Stati membri e dalle istituzioni dell'UE per migliorare la gestione finanziaria dei fondi UE, in particolare per quanto riguarda l'impatto dell'EPPO nella lotta contro le frodi nell'UE, a prendere in considerazione raccomandazioni concrete di miglioramento e a monitorarne l'attuazione.

¹ Cfr. l'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

² Regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio (GU L 248 del 18.9.2013, pag. 1).